

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07262

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

3[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Musei dei borghi Piceni

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D - Patrimonio Artistico e culturale - Area Valorizzazione sistema museale pubblico e privato.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Il sistema Museale del Piceno è caratterizzato da una grande varietà di piccoli musei che contribuiscono in modo rilevante a implementare le potenzialità turistiche del cluster arte e cultura del nostro territorio. Purtroppo però tali musei esprimono ancora solo parzialmente le proprie potenzialità a causa della frammentarietà della gestione e in particolare della loro mancata promozione e comunicazione. Nell'ambito del progetto Musei dei Borghi Piceni abbiamo pensato di proporre come elemento fondante la fruizione dell'offerta museale dei piccoli Musei del Piceno in una prospettiva di gestione sistemica e coordinata. L'obiettivo del progetto è quello di integrare, valorizzare, promuovere e supportare le attività dei musei partner in un'ottica di integrazione dell'offerta volta alla creazione di un vero Sistema Museale integrato territoriale che sappia dare delle risposte concrete alla filiera turistica territoriale.

INDICATORI DI RIFERIMENTO

Il piano di azione previsto dal progetto interessa i seguenti Musei:

1. ANTIQUARIUM COMUNALE DI CARASSAI;
2. MUSEO CIVICO DI ARTE SACRA "CHIESA DELL'ANNUNZIATA" DI COSSIGNANO;
3. MUSEO DI ARTE POPOLARE DI CASTIGNANO;
4. MUSEO DI ARTE SACRA DI COMUNANZA;
5. MUSEO DEL RAME DI FORCE;
6. MUSEO DELLE TOMBE PICENE DI MONTEDINOVE;
7. MUSEO DELLA SIBILLA DI MONTEMONACO;
8. MUSEO CIVICO DEI CODICI DI SAN GIACOMO DELLA MARCA DI MONTEPRANDONE;
9. MUSEO NATURALISTICO DI ROTELLA.

BREVE DESCRIZIONE DEI MUSEI

1. ANTIQUARIUM COMUNALE CARASSAI

L'*Antiquarium* Comunale di Carassai è stato inaugurato nell' Ottobre del 2008 ed è situato al primo piano del palazzo comunale. La formazione del nucleo iniziale risale agli anni '50 - '60 e si deve all'opera di mons. L. Zega, che raccolse materiali sporadici di superficie (soprattutto frammenti ceramici, monete, laterizi) provenienti da rinvenimenti fortuiti. Negli anni '80 del Novecento la piccola collezione si è arricchita di altri materiali archeologici di superficie. Il museo dispone di circa quattrocento reperti, più della metà dei quali sono di età romana, con presenza di un modesto numero di materiali pre-protostorici e preromani. I materiali provengono tutti dal territorio di Carassai: principalmente dall'area di Rocca Monte Varmine, dalla località San Vito e dalla necropoli di Sant'Agata, ma anche da numerosi fondi agricoli situati in prossimità del fiume Aso e del torrente Menocchia. Oltre ad alcuni frammenti di ceramica dell'età del bronzo, la raccolta vanta una serie di manufatti realizzati nell'arco di tempo che va dall'età picena (VII-VI secolo a.C.) e romana (dalla tarda età repubblicana al tardo Impero), fino al Medioevo. Si possono osservare collane e oggetti bronzei di ornamento femminile riconducibili alla civiltà picena, così come elementi architettonici di età medievale e post medievale quali basette di colonne, vasche ed acquasantiere. Il museo è arricchito da un'interessante mostra permanente di foto d'epoca, suggestiva testimonianza della Carassai di un tempo.

APERTURE: DURANTE IL PERIODO ESTIVO MER / VEN / DOM DALLE 18 ALLE 20 –

IL RESTO DELL'ANNO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: NO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

2. MUSEO CIVICO DI ARTE SACRA "CHIESA DELL'ANNUNZIATA" DI COSSIGNANO

All'edificio di culto, a navata unica e senza abside, con annessa una piccola sacrestia, si accede da un semplice portale in pietra ascolana, incassato nella disadorna superficie della facciata. All'interno l'affresco più antico, in una nicchia sulla parete sinistra vicino all'ingresso (immediatamente a sinistra dell'altare dedicato nel 1754 da Francesco Travaglini a S. Maria del Soccorso) raffigura la Madonna col Bambino affiancata da Santi, e si può datare alla seconda metà del XV secolo. Gli altri affreschi sono tutti del secolo successivo: i più pregevoli sono di scuola crivellesca, riportati alla luce già agli inizi del Novecento e visti dal Cellini, dal Valentini e dal Pansoni; altri, non meno pregevoli, sono stati liberati dalla

calcina in epoca più recente: vanno segnalati quelli sulla parete a destra di chi entra, immediatamente a destra dell'altare dell'Addolorata, raffiguranti rispettivamente S. Lucia, la Madonna in trono con Bambino e San Rocco, San Sebastiano trafitto dalle frecce (questi ultimi due riportati alla luce durante i lavori di rimozione dell'altare nell'agosto 2005). La dedica del S. Rocco porta la data del 1530 (e il nome del dedicante Laudadeo), mentre un graffito del 1596 tracciato sulla sua superficie attesta che fino a tale data l'affresco fu visibile (in seguito anche'esso fu ricoperto, come tutti gli altri, da più mani di calcina). Di grande interesse sono anche le figure di Santi (specie un S. Giuseppe, affrescato sulla parete nord del presbiterio, a sinistra dell'altare maggiore, commissionato nel 1540 da una "madonna Chaterina Lelia"), riportati alla luce nel 1970, mentre non è stato mai ricoperto il grande affresco nella nicchia sulla parete di fondo, a destra dell'altare maggiore raffigurante una Deposizione dalla Croce, datato 1530 e variamente attribuito a Cola dell'Amatrice o al maestro Giacomo Bonfini da Patrignone, e che reca, nella parte inferiore destra, la minuscola figura di un frate, forse il committente dell'opera. Il dipinto di maggior pregio conservato nella chiesa dell'Annunziata è sicuramente la pala d'altare, dipinta a olio su tavola, raffigurante S. Antonio Abate in trono, S. Antonio da Padova e S. Giobbe (m 2,25 × 1,70), opera di Vincenzo Pagani (1490 circa -1568).

APERTURE: PERIODO ESTIVO DALLE 17 ALLE 20 E DALLE 21 ALLE 22. IL RESTO DELL'ANNO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: NO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

3. MUSEO DI ARTE POPOLARE DI CASTIGNANO

Il Museo, inaugurato il 20 ottobre 2012, negli ambienti dell'ex bachificio Scaramucci, raccoglie pezzi della tradizione popolare messi insieme da Raffaele ed Ernesto Tomassini. Costituisce un riferimento importante per la comprensione delle radici di una civiltà contadina ed artigiana che, nonostante il carattere semplice ed umile, ha saputo lasciare un segno forte ed indelebile. I reperti esposti ricordano le molte attività sia agricole che artigianali legate alle produzioni del territorio.

APERTURE: SALTUARIAMENTE GRAZIE AD ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DEL CURATORE DEL MUSEO

SITO WEB: NO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

4. MUSEO DI ARTE SACRA DI COMUNANZA

Il museo si trova nelle sale del Palazzo Pascali e conserva opere di oreficeria tra cui spiccano un reliquiario a tempietto e una croce astile del 1700 con un Cristo del secolo XIV attribuito all'orafo ascolano Pietro Vannini. Tra le opere pittoriche si segnala una Madonna della cintola (secolo XVII) e il San Liborio di Giuseppe Ghezzi (1634-1721), artista originario di Comunanza ma attivo a Roma, dove fu principe dell'accademia romana di San Luca ed amico della regina Cristina di Svezia.

APERTURE: DAL 9 LUGLIO: SABATO E DOMENICA; AGOSTO
IL RESTO DELL'ANNO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: <http://www.museisistini.it/musei/museo-castignano.html>

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

5. MUSEO DEL RAME DI FORCE

Il Museo del Rame è stato inaugurato nel 2005. La struttura museale occupa le sale di due significativi edifici, nel centro storico di Force: il palazzo Canestrari e l'ex-chiesa di San Biagio. Lungo le pareti i più caratteristici manufatti in rame fanno bella mostra di sé, anticipando, grazie anche all'ausilio dei pannelli esplicativi appesi al muro, l'esposizione di palazzo Canestrari; è allestito anche un laboratorio didattico, che consente di fare esperienza diretta della lavorazione del rame. Il palazzo Canestrari ospita, nei suggestivi locali sotterranei, i più tipici manufatti della lavorazione artigianale del rame a Force. La presenza del Museo, con la sua raccolta di memorie, aiuta a capire che Force e i suoi immediati dintorni racchiudono testimonianze importanti sul rame battuto, un'arte che tuttora continua. Le principali produzioni dell'arte del rame forcese sono dirette a funzioni domestiche. Per l'alto grado di conducibilità termica e per l'alta resistenza ai fenomeni di alterazione corrosiva, caratteri propri del rame, numerosi sono gli oggetti prodotti, spesso destinati alla cottura. Si ha, così, la grande gamma dei caldai, dei paioli, dei caldai per il vino cotto, delle stagnate per la polenta, delle casseruole, delle cuccume, delle caffetterie in diverso stile, delle teiere, delle padelle, delle marmitte, delle teglie. Sono preparati, poi, complicati alambicchi, i "tamburlà" dal dialetto piceno, per ottenere dal vino, attraverso un processo di distillazione, il "mistrà" (prodotto particolarmente ricercato dell'enogastronomia locale). Si hanno, inoltre: piatti, orci, imbusti per il travaso dei liquidi, mestoli, schiumarole, catini, catinelle, recipienti vari. Il manufatto più caratteristico è la "conca": si tratta di un recipiente per attingere, trasportare e contenere l'acqua; ha forma ad anfora, base e bocca larghe, collo ristretto e maniglie laterali. Di uso domestico sono anche gli scaldaletti, le bottiglie da letto da riempire d'acqua calda per riscaldare i piedi e, più recenti, i portaombrelli e le fioriere.

APERTURE: SOLO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: NESSUNO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

6. MUSEO DELLE TOMBE PICENE DI MONTEDINOVE

Inaugurato lo scorso anno, il Museo è ospitato nella restaurata chiesa dedicata a S. . Raccoglie molti dei reperti archeologici rinvenuti negli anni '80 del Novecento in contrada Colle Pigna. Durante i lavori per la costruzione della strada provinciale fu infatti scoperta una necropoli picena databile tra il VII e il VI secolo a.C.. Nel Museo trovano posto le ricostruzioni di due tombe, una femminile e l'altra maschile esposte in due teche al centro della sala con suggestivi disegni degli scheletri degli inumati. Lungo le pareti alcune vetrine mostrano altri oggetti organizzati secondo schemi tematici.

APERTURE: SOLO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: NESSUNO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

7. MUSEO DELLA SIBILLA DI MONTEMONACO

La leggenda nasce prima dell'era di Cristo attorno a una grotta posta su una vetta nuda e levigata, oggi chiamata Monte Sibilla. Dentro la grotta, un passaggio angusto conduce a due enormi porte di metallo che sbattono minacciose. Sono le porte del

regno della Sibilla, donna dai poteri divinatori, fata e incantatrice per alcuni, demoniaca creatura per altri. Esploratori e curiosi hanno cercato di varcare quell'ingresso, riportando indietro, quando tornavano, testimonianze enigmatiche. Poi improvvisamente la porta fu ostruita. Oggi che l'accesso a quegli abissi misteriosi è chiuso per sempre, è possibile vivere un'esperienza irripetibile, legata alla misteriosa maga, proprio a Montemonaco: qui, nella Villa Curi, ha sede il Museo della Grotta Sibilla, un museo nato per raccogliere e comunicare la straordinaria ricchezza e il fascino di un passato in cui arte, storia e letteratura si sono sposate con leggende, miti e magie. Il museo si presenta suddiviso in sezioni distinte, ognuna delle quali raccoglie testimonianze artistiche, storiche e culturali dell'intero comune di Montemonaco. Gli oggetti esposti, tra cui antichi libri e pergamene, testimoniano la strettissima relazione tra il tessuto paesaggistico e urbanistico e la tradizione letteraria e leggendaria.

APERTURE: MESI DI LUGLIO E AGOSTO TUTTI I GIORNI (TRANNE LUNEDÌ) 9,30-12,30/16-19

IL RESTO DELL'ANNO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: NESSUNO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: <https://www.facebook.com/Museo-della-Sibilla-di-Montemonaco-535749626610258/?fref=ts> (SOLO FACEBOOK)

8. MUSEO CIVICO DEI CODICI DI SAN GIACOMO DELLA MARCA DI MONTEPRANDONE

Nel Museo Civico dei Codici di San Giacomo della Marca, nel centro storico di Montepandone, sono conservati 61 volumi della biblioteca istituita da San Giacomo. Tra questi preziosissimi libri vi sono i codici autografi di San Giacomo, con i sermoni e le omelie, ed una lettera che San Giacomo scrisse a San Giovanni da Capestrano, suo amico e confratello. Ci sono inoltre opere di storia romana, di letteratura classica, italiana e cristiana. Su alcuni di questi codici si legge ancora la dichiarazione con cui San Giacomo rendeva nota la persona che glieli aveva regalati o venduti, il costo ed il luogo di destinazione. Sono altresì presenti, all'interno del museo, due antiche mappe di Montepandone e una moneta coniata da Carlo II Gonzaga-Nevers nel 1652. La moneta celebra l'evento della nascita di Ferdinando Carlo, figlio di Carlo II e Clara d'Asburgo, i quali non potendo avere figli si raccomandarono all'intercessione dell'allora Beato Giacomo, molto venerato a Mantova e attuale Compatrono della città lombarda.

APERTURE: SOLO SU PRENOTAZIONE

SITO WEB: NESSUNO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

9. MUSEO NATURALISTICO DI ROTELLA

Le sale dell'ex palazzo baronale "Cornacchia", a Poggio Canoso, ospitano il Museo Naturalistico dell'Ambiente Fluviale ed Agrario e il Laboratorio didattico. Ivi sono state allestite sale tematiche (Il bosco, L'ambiente fluviale, Le osservazioni di campagna, Il paesaggio agrario, La civiltà contadina) con diorami, pannelli luminosi, raccolte di foglie e frutti del bosco ed altri supporti didattici. Il Laboratorio didattico è dotato anche di una sala proiezioni, una videoteca e una stazione informatica.

APERTURE: ATTUALMENTE CHIUSO

SITO WEB: NESSUNO

PROFILI ATTIVI SOCIAL NETWORK: NESSUNO

Si tratta dunque di un Sistema Museale territoriale che riunisce i musei storici, artistici, archeologici, naturalistici e religiosi tra i più importanti del Piceno. Uno degli obiettivi del progetto è quello di mettere a disposizione dei musei coinvolti personale motivato e qualificato per promuoverne in modo efficace l'offerta. Tali musei necessitano di risorse umane qualificate da poter dedicare ai servizi dell'accoglienza, dell'informazione e della comunicazione ai potenziali visitatori.

MISURATORI INTERVENTO

Le attività previste nel progetto saranno incentrate sulla realizzazione di un piano strategico che vada a garantire una regolare gestione e organizzazione dei musei coinvolti, soprattutto dal punto di vista degli orari di apertura, dei servizi erogati, della promozione e della comunicazione. Un progetto stimolante e ambizioso nel quale il supporto del servizio civile volontario può fare la differenza e risultare fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nel Piceno esiste un'offerta museale composita e variegata e i problemi legati alla sua fruizione e valorizzazione possono essere affrontati e risolti in modo ottimale e più efficace solo attivando un servizio professionale, in cui la disponibilità degli operatori del servizio civile può dare un fondamentale contributo. L'intento finale è fornire stimoli, a livello d'informazione e di servizi, alle strutture ricettive e ai turisti che visitano e soggiornano nel territorio; le visite nei musei saranno rese fruibili grazie all'ausilio degli operatori del servizio civile. Con tale progetto si vuole potenziare e incrementare il servizio di valorizzazione e comunicazione dell'offerta museale dei Comuni coinvolti, attraverso le seguenti indicazioni:

- Garantire e implementare gli orari di apertura dei musei coinvolti nel progetto;
- Incrementare a livello quantitativo e qualitativo i servizi erogati ai potenziali visitatori;
- Garantire un'adeguata valorizzazione dei musei;
- Promuovere in maniera efficace e innovativa i musei coinvolti nel progetto in un'attività di valorizzazione del sistema museale territoriale.

BENEFICIARI E DESTINATARI

I primi beneficiari diretti sono i Musei coinvolti nel progetto e i Comuni che ne sono proprietari. Secondi beneficiari saranno le comunità locali e le strutture ricettive del territorio che grazie a tale progetto avranno la possibilità di promuovere la rinnovata offerta museale del territorio Piceno, finalmente fruibile nella sua interezza. Infine ultimi beneficiari, ma non per importanza, sono i volontari del servizio civile i quali, grazie alla realizzazione di tale progetto, in futuro avranno potenzialmente la possibilità di poter trovare un'occupazione in ambito culturale e museale mettendo al servizio dei soggetti gestori dei musei (cooperative e associazioni) le loro competenze acquisite durante la realizzazione e la gestione del progetto. Destinatari del progetto saranno anche i potenziali turisti che grazie allo stesso avranno la possibilità durante tutto l'arco dell'anno di vivere a pieno l'offerta turistica legata ai musei.

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>Lo scopo del progetto è quello di potenziare il servizio di apertura, promozione e comunicazione del patrimonio museale dei borghi del Piceno. L'intento è quello di renderlo fruibile, con continuità di servizio con una regolare gestione e organizzazione degli stessi, durante tutto l'arco dell'anno.</p> <p>L'impiego del personale volontario del Servizio Civile consentirà infatti di avere a disposizione un importante supporto per promuovere e veicolare l'offerta dei musei coinvolti nel progetto. Il Bim Tronto fornirà il supporto formativo necessario per qualificare il personale selezionato.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Uno degli obiettivi principali del progetto è l'acquisizione delle conoscenze relative alle problematiche legate al contesto in cui il personale selezionato dovrà svolgere l'attività di valorizzazione e di promozione dei Musei. Il personale in servizio riceverà una formazione adeguata al tipo di incarico operativo, quindi sarà successivamente impiegato presso i vari Musei, per potenziare e migliorare il servizio d'informazione e comunicazione. Il progetto si articola nei seguenti musei:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>ANTIQUARIUM</i> COMUNALE DI CARASSAI; 2. MUSEO CIVICO DI ARTE SACRA "CHIESA DELL'ANNUNZIATA" DI COSSIGNANO; 3. MUSEO DI ARTE POPOLARE DI 	<p>(Indicatori per Azione 1) <u>Numero di ore di apertura del Museo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Estendendo a tutti i giorni della settimana l'apertura dei Musei, offrendo una apertura coordinata degli stessi; <p>(Indicatori per Azioni 5 e 1) <u>Aumento della visibilità e numero dei visitatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero dei biglietti d'ingresso o aumento delle presenze indicate nel Registro Presenze (laddove non ci sia il biglietto d'ingresso); - Numero accesso alle pagine social dei Musei. <p>(Indicatori per Azioni 3, 4 e 6) <u>Miglioramento nella qualità e quantità del servizio proposto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero visite guidate rivolte al pubblico adulto; - Numero dei laboratori didattici rivolti alle scolaresche; - Numero degli alunni coinvolti; - Numero dei questionari di soddisfazione somministrati che abbia contenuto positivo. <p>(Indicatori per Azione 2) <u>Aumento del numero delle presenze dei turisti nei Musei:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di brochure realizzate; - Numero di brochure distribuite nelle strutture ricettive del territorio; - Numero di questionari di soddisfazione compilati dai turisti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'accesso al museo negli orari mattutini in tutti i giorni della settimana per permettere la fruizione anche alle scolaresche. - Garantire l'accesso al museo negli orari serali (fino alle 23,00) nel periodo estivo. <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 visita guidata settimanale rivolte alle scolaresche nel periodo invernale; - N. 5 visite guidate alla settimana a gruppi di turisti nel periodo estivo (ridotta a 1 nel periodo invernale); - Creazione di almeno una pagina social per ciascun Comune coinvolto nel progetto e relativa verifica del numero delle visualizzazioni; - Progettazione, realizzazione e distribuzione presso le strutture ricettive del territorio di n. 1.500 brochures; - Progettazione, realizzazione ed analisi dei questionari di soddisfazione con un esito positivo compreso in un range tra l'80% e il 100%;

<p>CASTIGNANO;</p> <p>4. MUSEO DI ARTE SACRA DI COMUNANZA;</p> <p>5. MUSEO DEL RAME DI FORCE;</p> <p>6. MUSEO DELLE TOMBE PICENE DI MONTEDINOVE;</p> <p>7. MUSEO DELLA SIBILLA DI MONTEMONACO;</p> <p>8. MUSEO CIVICO DEI CODICI DI SAN GIACOMO DELLA MARCA DI MONTEPRANDONE;</p> <p>9. MUSEO NATURALISTICO DI ROTELLA.</p> <p>Attraverso il supporto del servizio volontario, con tale progetto si intende nel complesso garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità della fruizione di Musei attraverso l'incremento degli orari di apertura o dove chiuse garantendone l'apertura (attività (1)); • Apertura coordinata dei musei afferenti al progetto • Maggiore capacità di "assorbimento" dei flussi di visitatori(attività (1)) ; • Miglioramento nella qualità e quantità del servizio proposto (attività (3) e (4)); • Rafforzamento e miglioramento dell'offerta turistica territoriale legata ai 		
---	--	--

<p>musei (attività (2) e (6));</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della visibilità dei musei e della loro offerta attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi di promozione legati in particolar modo ai social network (attività (5);		
--	--	--

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) <i>(Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)</i>	25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Tempistica VEDASI PAGINA SEGUENTE DIAGRAMMA DI GANTT
<p>Le attività che saranno poste in essere dal progetto tendono, come previsto nel punto 7, a migliorare la fruizione, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, dei piccoli musei situati nel territorio dei Comuni oggetto dell'intervento. Come anticipato al punto 6, si tratta sovente di realtà museali che presentano carenze nell'offerta al pubblico sia per ciò che concerne gli orari di apertura (spesso insufficienti a coprire le necessità del pubblico) sia per la qualità dell'offerta didattica. Si prevede, pertanto, di (1) incrementare gli orari di</p>	<p>Il progetto prevede la presenza di n.1 operatore del Servizio Cultura per ogni Comune, con comprovata esperienza. Inoltre per alcuni Comuni saranno presenti anche gli operatori di cooperative di servizi culturali operanti sul territorio (storici dell'arte e archeologi): - Montemonaco n. 2 operatori della Coop. "Il Chirocefalo"; - Montedinove n. 2 operatori della Coop. "Abaco"; - Comunanza n. 4 operatori della Rete</p>	<p>In riferimento all'attività (1) il volontario di SCN dovrà essere presente all'interno della struttura museale negli orari previsti e descritti in precedenza nei punti 7 e 8.1 occupandosi delle operazioni di biglietteria e fornendo su richiesta del pubblico informazioni relative alle collezioni ospitate nel museo e al territorio piceno supportato dalla presenza di un operatore indicato nel punto 8.2. Nello specifico, la mansione del personale volontario riguarderà l'accoglienza del pubblico, la comunicazione delle informazioni relative ai dati conoscitivi del patrimonio museale (condizioni di fruibilità, accesso, mezzi, fornitura schede tecniche descrittive etc.). Nell'attività (2) il volontario di</p>	<p>ADA: Organizzazione e gestione degli eventi e delle attività promozionali. UC - CAPACITA' e CONOSCENZA: ATTIVITA' 6 CAPACITA': - Controllare e coordinare la logistica degli eventi e la misurazione dei risultati; - Decodificare i feedback provenienti dal mercato di riferimento per</p>	<p>Personal computer con software di grafica adeguati, stampante fornite dall'Ente.</p>	<p>Mese 0 Mese 1 Mese 2 Mese 3 Mese 4 Mese 5 Mese 6 Mese 7 Mese 8 Mese 9 Mese 10 Mese 11 Mese 12</p>

<p>apertura delle singole strutture, tendando di uniformare gli stessi, in particolare nei periodi di maggiore affluenza (mesi estivi e festività natalizie e pasquali). Allo scopo di promuovere i musei è prevista poi un'attività di progettazione grafica e (2) creazione di piccole brochures che possano veicolare in maniera sintetica le informazioni base (orari di apertura, contatti, descrizione sintetica delle collezioni) da distribuire presso le strutture ricettive del territorio. Fondamentale sarà anche l'offerta educativa che dovrà essere incrementata in alcuni musei e creata <i>ex novo</i> in altri. In particolare sarà cura organizzare (3) visite guidate per il pubblico adulto che si concentrino sull'intera collezione o su particolari temi. Si ritiene basilare il contatto con gli Istituti scolastici del territorio per formare nelle giovani generazioni una conoscenza dei beni culturali del luogo natale e, di conseguenza, la coscienza civica</p>	<p>dei Musei Sistini (il Presidente, il Direttore, Conservatore ed un Operatore museale). I volontari verranno affiancati, durante tutto il periodo del loro servizio, dal personale che attualmente gestisce le aperture museali (operatori di cooperative, volontari delle locali associazioni culturali). Tale personale occuperà di rendere il volontariato di SCN edotto sulle pratiche da osservare per l'apertura dei siti (inserimento/disinserimento di allarme, accensione/spengimento illuminazione, controllo sullo stato generale dei locali e segnalazione eventuali anomalie, biglietteria, vigilanza). Inoltre, il personale dipendente del Servizio Cultura di ogni singolo Comune comunicherà al</p>	<p>SCN, dopo aver acquisito le necessarie informazioni da inserire nel materiale informativo, dovrà, qualora non sia presente, creare e/o organizzare un book fotografico degli oggetti maggiormente significativi tra quelli esposti. Dovrà poi, sotto la supervisione del personale del Servizio Cultura di ogni singolo Comune, elaborare testi sintetici da inserire nelle <i>brochures</i>. Esse saranno corredate dal materiale fotografico realizzato precedentemente. I volontari supporteranno gli operatori nel lavoro di distribuzione del materiale prodotto presso le strutture ricettive del territorio. Inoltre i volontari potranno essere impegnati in attività di sostegno alla realizzazione e alla implementazione di itinerari tematici all'interno dei Centro Storici dei Comuni coinvolti nel progetto, nelle attività di promozione e comunicazione di eventi o festival realizzati all'interno dei musei o nel territorio comunale del Comune li ospita. Nell'attività (3) il volontario di SCN, opportunamente istruito, in fase di formazione specifica, dovrà fornire brevi visite guidate al pubblico adulto sotto la supervisione del personale che gestisce</p>	<p>poter strutturare interventi di promozione mirati. CONOSCENZE: - Specificità del territorio per sviluppare proposte coerenti con gli aspetti peculiari del contesto di riferimento; - Metodologie di creazione e gestione di Mailing List, per il coinvolgimento di specifici target di utenza; ATTIVITA' 2 CAPACITA': -Pianificare e gestire le promozioni e le sponsorizzazioni nell'area di intervento specifica. - Realizzare materiale informativo elementare per la promozione dei servizi e le prestazioni</p>	
---	--	--	---	--

<p>necessaria alla conservazione e valorizzazione degli stessi. Per tale ragione altra attività prevista riguarderà la (4) creazione di percorsi didattici destinati alle scuole con annessa ideazione di laboratori pratici che possano stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi.</p> <p>In particolare ai giovani ma anche a tutti coloro che usano frequentemente i mezzi informatici, sarà diretta la (5) promozione effettuata tramite il canale social (facebook, twitter, ecc.) che i volontari del Servizio Civile potranno praticare efficacemente grazie alla formazione garantita in uno specifico modulo.</p> <p>Tale (6) questionario di soddisfazione dovrà essere predisposto e distribuito; successivamente i dati raccolti dovranno essere analizzati per consentire di migliorare l'offerta.</p>	<p>volontario di SCN le informazioni da inserire nelle <i>brochures</i> e lo seguirà nella realizzazione dello stesso.</p> <p>Nel concreto sarà presente n.1 operatore del Servizio Cultura per ogni Comune, con comprovata esperienza. Inoltre per alcuni Comuni saranno presenti anche gli operatori di cooperative di servizi culturali operanti sul territorio (storici dell'arte e archeologi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montemonaco n. 2 operatori della Coop. "Il Chirocefalo"; - Montedinove n. 2 operatori della Coop. "Abaco"; - Comunanza n. 4 operatori della Rete dei Musei Sistini (il Presidente, il Direttore, il Conservatore ed un operatore museale). - Monteprandone n. 2 operatori della Pro- Loco occupate nelle 	<p>attualmente le aperture.</p> <p>Nell'attività (4) il volontario di SCN, opportunamente istruito, in fase di formazione specifica, potrà ideare progetti di didattica museale e, in collaborazione con le risorse umane di cui al punto 8.2, proporre e realizzare tali attività di didattica specifica alle scolaresche.</p> <p>Nell'attività (5) il volontario di SCN, opportunamente istruito, in fase di formazione specifica, si occuperà di collaborare alla realizzazione e promozione del servizio offerto nel progetto attraverso la pubblicizzazione sui principali social network del Comune nel quale realizza il Progetto del SCN.</p> <p>Lo stesso inoltre, si occuperà di effettuare il controllo degli accessi alle pagine e delle visualizzazioni avute, così come indicato nel punto 20.</p> <p>Nell'attività (6) il volontario di SCN coadiuverà il personale dipendente del Servizio Cultura di ogni singolo Comune nella predisposizione del questionario di soddisfazione destinato al pubblico e si occuperà di sottoporlo ai singoli visitatori. Il volontario parteciperà, inoltre, alla raccolta, analisi e elaborazione delle informazioni emerse dai</p>	<p>dell'ente;</p> <p><u>CONOSCENZE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie di creazione e gestione di Mailing List, per il coinvolgimento di specifici target di utenza; - Strumenti e Tecniche di presentazione necessarie a promuovere l'evento; - Tecnologia informatica e programmi applicativi per la gestione delle attività organizzative ed operative e per la gestione dei modelli di business propri della rete; <p>ATTIVITA' 1, 2 e 5</p> <p><u>CAPACITA':</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare materiale informativo elementare per la promozione dei 	
---	--	--	---	--

	<p>aperture periodiche del Museo e dedita alla realizzazione/ promozione delle manifestazioni culturali del territorio;</p> <p>- Cossignano n. 2 operatori della Pro- Loco occupate nelle aperture periodiche del Museo e dedita alla realizzazione/ promozione delle manifestazioni culturali del territorio;</p> <p>- Castignano n. 2 volontari disponibili nelle aperture periodiche del museo.</p>	<p>questionari ed utili al miglioramento dell' offerta culturale, secondo la tempistica di cui al punto 20.</p>	<p>servizi e le prestazioni dell'ente;</p> <p>- Riconoscere e valutare i contesti dei servizi e delle attività di orientamento (sistema dei servizi e principali normative di riferimento, tipologia di clienti, servizi e prodotti, processi e strutture di erogazione ecc.)</p> <p><u>CONOSCENZE:</u></p> <p>- Strumenti e Tecniche di presentazione necessarie a promuovere l'evento;</p> <p>ATTIVITA' 3 e 4</p> <p><u>CAPACITA':</u></p> <p>- Progettare percorsi e azioni di consulenza in contesti lavorativi e organizzativi nell'ambito delle strategie di sviluppo delle risorse umane;</p>								
--	--	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a prestare l'orario in modo flessibile, anche in orario serale o festivo, nonché in occasione di eventi ed iniziative, per esigenze legate alla realizzazione del Progetto o per iniziative formative (partecipazione a seminari, convegni, e di documentazione di altre realtà museali ed istituti culturali assimilabili ecc.)

- Rispetto delle turnazioni dell'orario di lavoro.

- Adeguamento alle esigenze operative di ciascuna struttura in cui opera il servizio.

- Rispetto dei colleghi e del personale istituzionale di riferimento (Servizio civile locale; Comunale; Cooperative).

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: (compilare in HELIOS)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												

17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La proposta di SCN, ed in particolare il progetto qui presentato, avranno l'adeguata promozione e pubblicizzazione.

Inoltre verrà effettuata un'opera di sensibilizzazione attraverso il sito web del BIM Tronto e dei Comuni coinvolti.

Si prevedono incontri d'informazione periodica aperti alla cittadinanza da realizzarsi in spazi pubblici (quali ad esempio istituti superiori cittadini) nei quali verranno spiegate le finalità, gli obiettivi e le ricadute dei progetti di servizio civile sul territorio, in termini economici, sociali ed occupazionali. E' previsto un evento conclusivo nel quale saranno presentati attraverso un *report* finale, i risultati del progetto, sulla base anche dei dati rilevati durante il monitoraggio interno.

A tali attività si prevede di dedicare complessivamente **24 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente si avvale dei criteri elaborati dal Dipartimenti definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11.06.2009 n. 173

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

N.N.

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente deve individuare la tempistica e lo strumento di rilevazione dei dati/informazioni

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Strumento di monitoraggio utilizzato</i>	<i>Tempistica nell'utilizzo dello strumento di monitoraggio</i>
<p>Continuità della fruizione di Musei attraverso l'incremento degli orari di apertura o dove chiuse garantendone l'apertura (attività (1));</p> <ul style="list-style-type: none"> Maggiore capacità di "assorbimento" dei flussi di visitatori (attività (1)); Miglioramento nella qualità e 	<p>(Indicatori per Azione 1) Numero di ore di apertura del Museo: - Estendendo a tutti i giorni della settimana l'apertura dei Musei;</p> <p>(Indicatori per Azioni 5 e I) Aumento della visibilità e numero dei visitatori: - Numero dei</p>	<p>- Garantire l'accesso al museo negli orari mattutini in tutti i giorni della settimana per permettere la fruizione anche alle scolaresche. - Garantire l'accesso al museo negli orari serali (fino alle 23,00) nel periodo estivo. - N. 1 visita</p>	<p>Monitoraggio Attività 1 - Conteggio biglietti d'ingresso o Registro presenze (ove non ci sia biglietto d'ingresso)</p> <p>Monitoraggio Attività 2 - Conteggio brochures stampate e distribuite - Conteggio numero accessi ai alle pagine web dei musei contenuti sui siti dei comuni</p>	<p>Monitoraggio Attività 1 e 3 Conteggio delle presenze con cadenza mensile nel periodo invernale e con cadenza settimanale nel periodo estivo e/o festivo.</p> <p>Monitoraggio Attività 2 -Verifica della realizzazione delle brochures</p>

<p>quantità del servizio proposto (attività (3) e (4));</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento e miglioramento dell'offerta turistica territoriale legata ai musei (attività (2) e (6)); • Incremento della visibilità dei musei e della loro offerta attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi di promozione legati in particolare modo ai social network (attività (5)); 	<p>biglietti d'ingresso o aumento delle presenze indicate nel Registro Presenze (laddove non ci sia il biglietto d'ingresso);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero accesso alle pagine social dei Musei. <p>(Indicatori per Azioni 3, 4 e 6) Miglioramento nella qualità e quantità del servizio proposto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero visite guidate rivolte al pubblico adulto; - Numero dei laboratori didattici rivolti alle scolaresche; - Numero degli alunni coinvolti; - Numero dei questionari di soddisfazione somministrati che abbia contenuto positivo. <p>(Indicatori per Azione 2) Aumento del numero delle presenze dei turisti nei Musei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di brochure realizzate; - Numero di brochure distribuite nelle strutture ricettive del territorio; - Numero di questionari di soddisfazione 	<p>guidata settimanale rivolte alle scolaresche nel periodo invernale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 5 visite guidate alla settimana a gruppi di turisti nel periodo estivo (ridotta a 1 nel periodo invernale); - Creazione di almeno una pagina social per ciascun Comune coinvolto nel progetto e relativa verifica del numero delle visualizzazioni; - Progettazione, realizzazione e distribuzione presso le strutture ricettive del territorio di n. 1.500 brochures; - Progettazione, realizzazione ed analisi dei questionari di soddisfazione con un esito positivo compreso in un range tra l'80% e il 100%; 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica, tramite il questionario di soddisfazione, di quanti visitatori abbiano conosciuto il Museo tramite tale veicolo promozionale <p>Monitoraggio Attività 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conteggio numero visite guidate - Valutazione del visitatore tramite il questionario di soddisfazione <p>Monitoraggio Attività 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conteggio numero scolaresche che hanno usufruito del Servizio <p>Monitoraggio Attività 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conteggio accessi alle pagine social <p>Monitoraggio Attività 6</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conteggio questionari distribuiti 	<p>al termine del terzo mese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'accesso al Museo grazie al veicolo promozionale (brochures o social) sistematica al termine di ogni visita tramite l'analisi del questionario di soddisfazione elaborato come indicato sotto. nel monitoraggio del punto 6. <p>Monitoraggio Attività 5</p> <p>Verifica e controllo degli accessi alle pagine social con cadenza settimanale.</p> <p>Monitoraggio Attività 3, 4 e 6</p> <p>Conteggio ed elaborazione dei questionari di soddisfazione (con relativa analisi degli esiti positivi) con cadenza mensile.</p>
--	--	--	--	--

	compilati dai turisti.			
--	------------------------	--	--	--

Inoltre, trascorsi 6 mesi dall'avvio del progetto l'equipe dei formatori accreditati incontrerà i volontari per un colloquio individuale/di gruppo per un follow-up sull'andamento delle attività del Servizio.
Al termine dell'anno l'equipe dei formatori accreditati si incontrerà nuovamente per un colloquio individuale/di gruppo con i volontari, al fine di compiere un colloquio restitutivo dell'esperienza vissuta nella realizzazione del progetto e trarne una valutazione finale complessiva.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	
----	--

22) *Eventuali (eliminare la definizione "eventuale" se compilata) Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE	COSTI
Formazione specifica	Formatori x 80 ore materiale didattico	€ 3.500,00
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	Manifesti e volantini	€ 400,00
Azione 2: creazione di piccole <i>brochures</i>	Computer, stampante a colori, carta	€ 400,00
TOTALI COSTI		€ 4.300,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

N.N.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Vedasi quanto indicato al punto 8.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al punto 8 vengono riportate le Unità di Competenza (UC) come da **Repertorio Regionale dei Profili Professionali**:

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Consorzio Bacino Imbrifero del fiume Tronto - Via Alessandria n. 12 - Ascoli Piceno

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Riferirsi alle indicazioni riportate nel DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

1 “Valori e identità del SCN”

durata: 14 ore

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata: 2 ore*

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata: 4 ore*

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata: 5 ore*

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico, durata: 3 ore*

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

durata: 14 ore

2.1 *La formazione civica, durata: 4 ore*

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e

doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata: 3 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata: 3 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata: 4 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

durata: 14 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata: 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata: 3 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata: 3 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata: 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata: 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) Durata:

ore 42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Consorzio Bacino Imbrifero del fiume Tronto - Via Alessandria n. 12 - Ascoli Piceno

36) Modalità di attuazione:

In proprio con docenti individuati l' Ente.

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

- Giorgi Sara nata il 06.11.1971 a Ascoli Piceno
- Di Girolami Paola, nata il 24.07.1972 a Ripatransone (AP)
- Straccini Silvano nato il 02.09. 1968 a Corinaldo (AN)
- Giorgetti Sandro nato il 12.07.1966 a Fabriano (AN)
- Giannini Fabio nato il 01.09.1969 a Comunanza (AP)
- Gaudenzi Michela nata il 27.08.1973 a Fano (PU)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatori	Titoli e competenze specifiche	
<i>Di Girolami Paola</i>	<ul style="list-style-type: none">- Laurea in Lettere moderne - indirizzo storico artistico;- Corso (IV) di formazione per operatori diocesani: <i>conservazione dei beni culturali ecclesiastici. I beni storico-artistici;</i>- <i>Qualifica professionale per addetti ai musei dedicato alla catalogazione, diagnosi e valorizzazione dei tessuti storici;</i>- Qualifica professionale rilasciata dalla Regione Toscana per 'gestore di musei e pinacoteche', Università Internazionale dell'arte di Firenze.- Corso di formazione per	<ul style="list-style-type: none">- Dal 1998 ad oggi direttrice dei Musei Sistini del Piceno (Museo Diocesano Intercomunale di Arte Sacra) e cura del found raising;- Dal 1998 ad oggi attività di formatore nei corsi per operatori museali per l'esame e lo studio delle collezioni espositive, conservazione programmata delle opere;- Capacità di gestione minima degli impianti di sicurezza;- Dal 1998 ad oggi partecipazione e collaborazioni varie a progetti inerenti le opere e l'arte museale.

	<p>personale addetto alla <i>Conservazione e alla promozione dei Beni Culturali Ecclesiastici</i>, Museo Diocesano, Milano.</p> <p>- Stage formativo "<i>Esperienze di rilevamento ed elaborazione di dati microclimatici in ambienti musealizzati</i>" settore climatologia e conservazione preventiva dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e in ambienti esterni all'Opificio sul territorio nazionale;</p> <p>- Master in "<i>Architettura, Arte Sacra e Liturgia</i>" presso l'Università Europea di Roma.</p>	
<p><i>Straccini Silvano</i></p>	<p>Diploma di ragioniere e perito commerciale Ist. "Battisti" di Fano anno scolastico 1986-87.</p>	<p>- Nell'agosto 1998 costituisce Senzatemposnc (amministratore e socio di maggioranza) Via Pandolfo III Malatesta, 4 - Fano, una società in nome collettivo che opera nel settore dei servizi specializzati per il settore antiquariale (intermediazioni, consulenze, experetise, ricerche oggetti su commissione) organizzando diverse iniziative sul territorio provinciale e regionale quali corsi d'antiquariato, mostre e numerose conferenze. Negli anni successivi la sua costituzione, Senzatemposi è inoltre specializzata, vista la crescente richiesta, nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali di vario genere;</p> <p>- Partecipazione in qualità di consulente a convegni e progetti organizzati nell'ambito del Settore del turismo;</p> <p>- Dal 1999 collabora con al Soc. Coop Sistema Museo (socio e responsabile di</p>

		<p>Area Pu-An-Rn) Via Mura Sangallo sn c/o Bastione Sangallo - Fano e dal 2000 in qualità di Responsabile per la Provincia di Pesaro e Urbino lavora per in stretta collaborazione con Ufficio dell'Assessorato alla Cultura;</p> <p>- Nel luglio 2000 costituisce la società Duemilamusei (società individuale) Via Guerrazzi, 1 Fano e l'azienda fornisce tutte le infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto museale Museo delle Terre Marchigiane.</p>
<p><i>Giorgetti Sandro</i></p>	<p>- Diploma di Maturità artistica con specializzazione in Grafica-pubblicitaria e fotografia presso l'Istituto d'Arte "Edgardo Mannucci" di Fabriano.</p> <p>- Iscrizione alla facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Udine.</p> <p>- 1988 ammissione e frequenza del corso annuale di Stilista di Moda presso il Centro Studi Aziendali di Firenze riconosciuto dalla Regione Toscana.</p>	<p>- Lavori nel campo grafico pubblicati nel libro di testo per Istituti e Licei Artistici "Analisi Grafica" (Editore Bèrben) - 1988</p> <p>- Collaborazione con la Cooperativa <i>L'Appennino</i> di Fabriano in qualità di Responsabile del settore turistico;</p> <p>- Collaborazione con il <i>Coordinamento degli Operatori Turistici della Confcommercio</i>. Attività: coordinamento editoriale della pubblicazione della guida degli esercizi ricettivi della Valle dell'Esino. Fondazione dell'Agenzia di comunicazione OPUS, socio al 50% nonché amministratore, legale rappresentante, account, responsabile commerciale, responsabile e coordinatore editoriale di pubblicazioni e di audio video In numerose iniziative della <i>Provincia di Ancona, del Laboratorio delle Idee di Fabriano, dell'ISA di Fabriano</i>, ha assunto il ruolo di Tutor per stage di formazione professionale finalizzate alla comunicazione;</p> <p>- Dal 2000 collaborazione e consulenze per la progettazione e la realizzazione di materiale promozionale per iniziative turistiche e culturali del territorio.</p> <p>- Da Settembre 2014 è responsabile del progetto "Marche Trade" per la Regione Marche che ha lo scopo di valorizzare le politiche di internazionalizzazione dell'Ente regionale tramite una strategia digitale che è stata ideata e curata dallo stesso.</p>
<p>Giannini Fabio</p>	<p>Laurea in Ingegneria per la Difesa del Suolo e la pianificazione Territoriale</p>	<p>- Dal 2002 al 2014 Docente presso Centri Locali per la formazione professionale tramite specifici contratti di collaborazione per singolo incarico</p> <p>- Docente in materia di sicurezza e tutela ambiente di lavoro in corsi formativi</p>

	<p>Corso Coordinatore per la sicurezza nei cantieri edili</p> <p>Corso Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi sui luoghi di lavoro</p> <p>Corso di specializzazione in prevenzione incendi</p> <p>Corso Prevenzione Antinfortunistica: Rumore</p> <p>Corso di formazione: La gestione tecnica dell'emergenza sismica – Rilievo del danno e valutazione dell'agibilità</p>	<p>e seminari vari Centro Locale</p> <p>- Dal 1999 ad oggi ingegnere libero professionista eroga servizi di consulenza, assistenza e formazione in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente, ad Imprese ed Enti Pubblici operanti in vari settori (edilizia, manifatturiero, servizi, ecc.).</p> <p>- Docente abituale in corsi di formazione per le varie figure della sicurezza quali RSPP, RLS, lavoratori, addetti alla conduzione di particolari attrezzature, ecc.</p> <p>Attività svolta in libera professione in collaborazione con altri liberi</p>
<i>Giorgi Sara</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di Maturità c/o Istituto d'Arte Sezione Arti Grafiche di Ascoli Piceno; - Qualifica Professionale di Operatore Museale; - Qualifica di Guida Turistica; - Abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica (2003) della Provincia di Ascoli Piceno; - Abilitazione all'esercizio della Professione di Accompagnatrice Turistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Disegnatrice tecnica Beni Archeologici per il Ministero Beni Culturali; - Guida Turistica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo con esperienza nell'intero ambito territoriale; - Docente nell'ambito di un corso di Marketing Turistico di ore 100; - Dal 2005 Accompagnatrice Turistica; - Collaborazioni professionali alle varie di promozione turistica del territorio.
Gaudenzi Michela	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di Maturità d'Arte 	<p>Dal 2010 ad oggi ha fornito diverse collaborazioni a progetti ed iniziative rivolte</p>

	Moda e Costume; - Specializzazione "Metodo Munari"; - Formazione sui "Metodi e strumenti per favorire la fruizione dei Beni Museali alle persone con minoranze visive"; - Corso di formazione di ceramica a indirizzo didattico "Corso base di modellazione"; - Corso formazione Museo Omero per l'accessibilità del patrimonio museale per i non vedenti (1° modulo) e per i non udenti (2° modulo).	soprattutto alla creazione di laboratori didattico/sensoriali per l'infanzia, per favorire l'incontro e la fruizione della lettura, dell'arte e della cultura in generale.
--	---	--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Riguardo alla metodologia sarà data molta importanza al lavoro di interazione attiva/confronto. Infatti, momenti culminanti del processo formativo saranno, oltre la parte teorica necessaria ed indispensabile meramente espositiva, la parte interattiva di stampo esperienziale, che consentirà di confrontare, attraverso l'esperienza di ognuno, le acquisizioni della fase precedente Il metodo utilizzerà: - role playing
 - brain storming
 - lezioni frontali

40) *Contenuti della formazione:*

Moduli	Contenuti formazione
Modulo 1: Il Sistema Cultura (15 ore) Di Girolami Paola	<ul style="list-style-type: none"> - Come nasce un museo e perchè -La nascita dei musei civici privati con interesse pubblico - Le collezioni dei musei interessati dal progetto - Digitalizzazione per una catalogazione dei beni: artistici, ecclesiastici, archeologici, antropologici ecc. - Varie tipologie di allestimento museale finalizzate alla conservazione. - Manutenzione delle opere e movimentazione delle stesse

	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sul restauro di alcune tipologie: tavole, tele, oreficerie e tessuti - Le aperture dei musei
<p>Modulo 2: La storia del Piceno e la storia dell'arte locale (12 ore) Giorgi Sara</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il concetto di accoglienza turistica -La geografia turistica e le note paesaggistiche. - La storia del Territorio - Le vicende storico-artistiche - Le radici del folclore locale, delle eccellenze enogastronomiche, delle tradizioni e dell'artigianato locali - Le figure professionali turistiche
<p>Modulo 3: Comunicazione della cultura (15 ore) Giorgetti Sandro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione generale ai social network - obiettivi principali del social media manager - il piano editoriale - la creazione dei contenuti: le idee, le fonti - analisi di ciascuno dei più importanti social Network (facebook, twitter, pinterest, instagram, google plus) -modalità e strumenti di gestione -organizzazione del piano editoriale specifico - Gestione dell'interazione con gli utenti - gestione coordinata di tutti i canali - integrazione con la comunicazione aziendale - Facebook marketing e advertising (edgerank, formati adv, analisi insight) - Twitter ads e analytics - esercitazioni pratiche sui principali social network illustrati
<p>Modulo 4: Economia della cultura (15 ore) Straccetti Silvano</p>	<ul style="list-style-type: none"> -economia dei beni culturali -management del turismo culturale -beni e patrimonio culturale -gestione e responsabilità dei beni culturali -sistemi e itinerari turistici e culturali - Comunicazione e promozione turistica dei beni culturali - Tecnologie digitali e informatiche per l'offerta culturale e turistica
<p>Modulo 5: Didattica Museale (15 ore) Gaudenzi Michela</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e divulgazione dei beni culturali e dei musei - La didattica museale

	<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione didattica per i musei - Fare didattica nei musei - Musei e media - Sociologia del pubblico dei musei
<p>Modulo 6 – Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore) Giannini Fabio</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La normativa in Italia sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008: ruoli, funzioni, prassi. - I rischi generici connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell’organizzazione

41) *Durata:*

ore 80

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

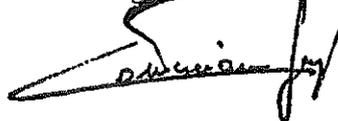
Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

- test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita
 - focus group su contenuti specifici, con l'obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:
 - missione del proprio servizio;
 - qualità dell'intervento
 - partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio
- griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere

Data 14-10-2016

Il Responsabile legale dell'ente

Luigi Contisciani



Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Luigi Contisciani

